

quali misure si intenda adottare per contrastare qualsiasi tipo di infiltrazione mafiosa nel sistema economico-industriale gelese e nel relativo indotto. (4-08072)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

OLIVIERI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la nevicata di sabato 8 novembre 2003, in Trentino ha provocato la caduta di numerosi alberi che hanno causato la rottura di linee di media e bassa tensione portando a degli indescrivibili disagi in alcune zone dove, il *blackout* elettrico si è protratto per molte ore a causa della scarsa presenza di personale *in loco*;

questo stato di cose è stato denunciato dai tre sindacati di categoria Cgil, Cisl e Uil e dai quotidiani locali come una vera e propria politica di abbandono del territorio, perseguita da Enel Distribuzione attraverso la sistematica riduzione del personale addetto alle emergenze;

ben quattro Valli del Trentino, e precisamente Valsugana, Tesino, Val dei Mocheni e Vanoi, sono a continuo rischio di *blackout* perché, secondo quanto riportato dai quotidiani locali, dotate di linee risalenti ad oltre 50 anni fa, con impianti primari che hanno una tensione di 60.000 volt, in luogo dei moderni impianti a 130.000 volt;

e proprio in queste zone, la scarsa attenzione di Enel Distribuzione ad investire sul personale, ha reso necessario — nel corso del *blackout* sopra citato — il ricorso all'intervento di ben 5 corpi di vigili del fuoco e dei volontari della Protezione civile che hanno affiancato i due operatori attivi per le quattro Valli menzionate —:

se, innanzitutto, sia a conoscenza della grave situazione che interessa le quattro Valli del Trentino: Valsugana, Tesino, Val dei Mocheni e Vanoi, denunciata dai sindacati e riportata dai quotidiani locali, dove la rete di distribuzione risulta essere vetusta ed inadeguata;

se, sia consapevole dei molti problemi e dei disagi che si vengono a creare nella popolazione locale e nelle imprese, sia a causa dell'interruzione dell'energia elettrica, sia a seguito dei marcati ritardi nel suo ripristino, dovuti alla scarsa presenza di personale Enel qualificato;

quali provvedimenti intenda assumere per far modificare le strategie messe in atto da Enel distribuzione, pur considerato la natura giuridica di soggetto privato di Enel distribuzione, che secondo quanto denunciato, da tempo ha deciso di diminuire gli investimenti sul personale presente *in loco* a danno dell'utenza. (5-02622)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

CIRIELLI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il 12 novembre 2003, alcuni ignoti, approfittando della mancanza di sistemi di allarme, si sono introdotti all'interno del « Parco d'Ayala », sito nel comune di Valva, in provincia di Salerno, di proprietà del Sovrano Militare Ordine di Malta ma gestito dal comune;

i ladri, come denunciato alla competente stazione dei carabinieri, hanno portato via un prezioso altare bizantino;

in poco più di un anno il « Parco d'Ayala » è stato fatto oggetto di ben quattro furti, in particolare il 6 giugno

2002 furono portati via ben 10 statue raffiguranti busti di donna e databili dal XV al XVII secolo;

sui fatti sopra menzionati lo scrivente aveva già presentato l'interrogazione a risposta scritta 4-03308, senza ricevere, alla data odierna, nessuna risposta —:

se e quali interventi anche di tipo normativo, vogliono porre in essere per evitare il ripetersi di furti di opere d'arte e se intendano predisporre un ulteriore finanziamento per una celere ultimazione del sistema di d'allarme antintrusione.

(4-08060)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

SGOBIO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in un articolo apparso sul settimanale *L'Espresso* del 20 novembre 2003 — in relazione al reportage sull'agghiacciante attacco di guerra contro le truppe italiane di stanza in Iraq, avvenuto il 12 novembre scorso, in cui hanno perso la vita diciannove nostri concittadini, tra carabinieri, militari e civili — si legge testualmente: « Non erano state prese precauzioni particolari nemmeno lo scorso luglio quando un rapporto di *intelligence*, suffragato da un'indagine del colonnello Hassan Ihbraim Dhahad (il capo della Polizia Provinciale), aveva segnalato la minaccia di un autobus condotto da kamikaze provenienti dal triangolo sunnita, e carico di tritolo. Una sinistra premonizione. Che Georg Di Pauli, il comandante dei Carabinieri, aveva appreso direttamente dalla Cia » —:

se il Ministero sia a conoscenza della suddetta notizia, rivelatasi purtroppo tragica premonizione, e in caso affermativo quali misure precauzionali erano state

poste in essere, nella città di Nassirya, al fine di garantire l'adeguata sicurezza della palazzina del quartiere generale del contingente italiano. (4-08075)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

AGOSTINI, BENVENUTO, QUARTIANI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la vendita avvenuta nei giorni scorsi attraverso la Morgan Stanley del 6,6 per cento dell'ENEL da parte dell'azionista pubblico, che scende così a circa il 61 per cento del capitale, si presenta sempre più come una mera e obbligata operazione di cosmesi contabile del bilancio dello Stato, posto sotto pressione dalla improvvisa politica economica e fiscale dell'attuale Governo;

perfino un commentatore serio come Alfredo Recanatesi ha posto in dubbio, sulla *Stampa* del 3 novembre, il fondamento finanziario dell'operazione, rilevando che per lo Stato il risparmio sulla spesa per interessi, derivante dall'incasso di poco più di 2 miliardi di euro, sarà inferiore — e forse non di poco — al rendimento delle azioni vendute;

in pari data l'edizione londinese del *Financial Times* ha definito la vendita della quota di ENEL come un passo falso, e ne ha posto in dubbio il fondamento industriale e strategico;

in effetti le azioni dell'ENEL, azienda strategica dello Stato, sono finite attraverso la Morgan Stanley in mani finora ignote e incontrollate, per di più a prezzi nettamente inferiori al massimo del biennio, mentre nulla è stato dato — come si